

Il Sole 24 Ore Martedì 3 Dicembre 2013 - N. 332

Norme e tributi 23

Welfare. L'Inps ha fatto appello ai ritardatari per l'invio del modello relativo ai redditi 2009

Red dimenticato, pensione sospesa

Ultimate le verifiche l'istituto può recuperare gli indebiti

Matteo Prisolci

I pensionati che non hanno ancora fornito all'Inps le informazioni relative ai redditi del 2009, tra poco rischiano di vedersi decurtare l'assegno mensile. L'avviso, pubblicato due settimane fa dall'Istituto di previdenza, è uno dei tanti che periodicamente rammenta ai pensionati l'obbligo di fornire le informazioni necessarie per fruire delle prestazioni legate al reddito. Per chi non rispetta le regole, anche presentando il modello Red, scatta la sospensione delle prestazioni e il recupero degli importi indebitamente già corrisposti, con conseguente alleggerimento dell'assegno mensile.

In realtà i trattamenti legati al reddito costituiscono una delle prestazioni in cui l'Inps può intervenire sulla pensione. L'altra deriva dal fatto che l'Istituto di previdenza, per i pensionati che così decidono, opera come sostituto d'imposta: quindi è tenuto a trattenere dall'assegno mensile i contributi fiscali. Più così, accade che chi oltre alla pensione incassa un affitto o svolge lavori retribuiti sia chiamato ad adeguare il prelievo fiscale, con tagli più o meno consistenti dell'assegno mensile. Anche se periodicamente le cronache riportano solo i casi limite di pensionati da

Certo è che dall'appuntamento con il fisco non si scappa, ma si può decidere come gestirlo. Anche se si sceglie il 730, si può raterizzare alcuni prelievi. Inoltre, come precisa l'Inps, una maggiore incidenza delle trattative può avvenire in fase di conguaglio di fineanno con conseguenti ritratture nei mesi di gennaio e febbraio. Tuttavia, grazie all'articolo 38, comma 7 del D.L. 78/2009, il conguaglio può essere raterizzato fino a novembre e senza interessi se l'imposta è superiore a 500 euro e il reddito da pensione inferiore a 10 mila euro. In tal caso, invece, sono la seconda rata d'acconto Irpef e quella della cedolare secca, con trattenuta sull'assegno di novembre e, in caso di incapacità, ulteriore prelievo a dicembre con conseguente applicazione degli interessi.

Molto più numerose sono le prestazioni legate al reddito, per le quali le eventuali modalità di recupero possono cambiare. In questo ambito, per esempio, nell'autunno del 2012 aveva suscitato non poche polemiche l'operazione avviata dall'Inps per il recupero della 14esima pagata nel 2009 a pensionati che, a seguito delle verifiche reddituali, non ne avevano diritto, in quanto superavano la soglia minima di 8.094 euro annui. A seguito di quell'episodio,

l'allora ministro del Lavoro Elsa Fornero aveva invitato l'Istituto di previdenza ad abbreviare i tempi con cui effettua le verifiche e a posteriori sui redditi ed è stato introdotto il recupero dell'imposta in 60 invece che in 12 rate mensili.

«In alcuni casi», spiega Antonio Pellegrino, del dipartimento di finanza con conseguenti ritratture nei mesi di gennaio e febbraio. Tuttavia, grazie all'articolo 38, comma 7 del D.L. 78/2009, il conguaglio può essere raterizzato fino a novembre e senza interessi se l'imposta è superiore a 500 euro e il reddito da pensione inferiore a 10 mila euro. In tal caso, invece, sono la seconda rata d'acconto Irpef e quella della cedolare secca, con trattenuta sull'assegno di novembre e, in caso di incapacità, ulteriore prelievo a dicembre con conseguente applicazione degli interessi.

La proposta. Dal 2014 requisiti più restrittivi

Gli studi professionali restano senza cassa in deroga

Giampiero Falasca

Si stringono le maglie per la cassa in deroga del 2014. La bozza di decreto elaborata dal ministero del Lavoro (che per entrare in vigore dovrà essere approvata dalla Conferenza Stato-Regioni) prevede, infatti, regole e condizioni più restrittive per l'accesso a questo ammortizzatore, per il periodo che dovrà trascorrere per la sua definitiva estinzione. Secondo la legge Fornero, infatti, alla fine del 2016 il sistema della cassa in deroga dovrebbe essere sostituito con i fondi di solidarietà bilaterali; il condizionale è obbligatorio, se si considera che questi fondi dovrebbero essere già operativi, invece, a parte alcune eccezioni, non sono stati costituiti dalle parti sociali.

Il decreto sulla nuova cassa in deroga definisce innanzitutto quali saranno le cause di accesso al trattamento. A tale riguardo, si prevedono due fasce distinte. La prima, nella quale viene presentata la domanda, viene gestita dall'Inps, che riceve la domanda entro il giorno 25 del mese successivo a quello nel quale finisce la settimana durante la quale è stata avviata la sospensione lavorativa. Per i soggetti che presentano tardivamente la domanda, si preve-

de il diritto al pagamento solo a partire da una settimana prima dell'istanza. La seconda fase, finalizzata ad istruire la domanda, viene gestita dalla Regione o dal Ministero (per le crisi che varcano i confini di una singola regione). Il decreto precisa che la cassa in deroga non potrà essere concessa prima che siano stati utilizzati di tutto gli strumenti ordinari di flessibilità, compreso quello delle smaltimento delle ferie arretrate.

E' evidente l'approccio rigoroso nella parte in cui si fissano i limiti di durata massima del trattamento. Secondo lo schema, la cassa non potrà durare più di 8 mesi nel corso del 2014: tale durata scenderà ancora nel biennio 2015-2016 (6 mesi l'anno, e nel biennio, per le imprese fuori dall'area Cigs, 5 mesi l'anno, e nel biennio, per le imprese in area Cigs).

Lo schema di decreto si occupa anche della mobilità in deroga, per la quale viene adottato lo stesso impianto restrittivo: pure se i requisiti di accesso sono identici a quelli previsti per chi viene collocato in mobilità secondo la legge numero 229/1999, gli importi del trattamento sono di gran lunga inferiori (tra i 5 e i 7 mesi).

Cassazione. I riflessi della sentenza sulle partecipate

Nelle società in house manca l'assimilazione sui debiti

Alessandro Sartore

Le partecipate in house degli enti pubblici rappresentano una lunga materia di giurisprudenza amministrativa, al punto che l'affidamento pubblico mediante in house comporta notevoli conseguenze, in termini di configurazione di un rapporto contrattuale interrogativo. Lo ha stabilito la Corte di cassazione (sezioni Unite Civili), con sentenza numero 26283/2013 (si veda «Il Sole 24 Ore» del 27 novembre 13).

La pronuncia della Cassazione assume un forte impatto in ordine al rilievo dei profili di responsabilità circa l'operato degli amministratori delle partecipate che, come rilevato dai giudici, compete non al giudice della Corte dei conti. Tuttavia, sono le stesse motivazioni che hanno condotto i giudici di Piazza Cavour a tale conclusione che potrebbero rivestire un rilievo, sotto altri profili, ancora più significativi.

Nella sentenza si legge che «l'associazione in house», della quale il ente pubblico, il quale ne dispone come di una articolazione interna». E ancora, citando il Consiglio di Stato, «l'ente in house non può rit-

nersi terzo rispetto all'amministrazione controllante, ma deve considerarsi come uno dei servizi propri dell'amministrazione stessa». Il tutto perché, conclude la Cassazione, nello schema propedeutico alla costituzione della partecipata di una società in house, non può individuarsi una persona fisica cui corrisponde un'autonomia centro decisionale di cui sia possibile individuare un interesse suo proprio, diverso o ulteriore rispetto a quello dell'ente pubblico partecipante.

Escludere dai provvedimenti interessati dalle norme sui pagamenti dei debiti della Pa quelli contratti dalle società da queste partecipate, rappresenta una forzatura inopportuna, alla rimozione della quale si spera che il legislatore possa rimediare al più presto.

NOTIZIE

In breve

CAUSE DELLE IMPRESE

La Brianza contro il taglio dei tribunali

Ordine avvocati, Provincia, Camera di commercio e Confartigianato di Monza e Brianza hanno inviato una lettera al governo affinché cancelli dal piano «Destinazione Italia» le due misure sulla giustizia contenute al punto 12 del trasferimento delle controversie commerciali dai tribunali territoriali a quelli delle Imprese attive solonoi capoluoghi di Regione e la concentrazione delle cause civili con sede all'estero nei fori di Milano, Roma e Napoli.

IMU

A Cossato aliquota prima casa al 3,7%

Diversamente da quanto pubblicato sabato su «I Comuni» dove si paga la mini-Imu prima casa l'aliquota di Cossato (BO) è del 3,7 per mille, contro del 5,50.

CONTRATTO D'AGENZIA

Gli agenti sperimentano l'internazionalizzazione

Il 30% delle richieste di lavoro da parte delle aziende riguarda agenti e rappresentanti di commercio. Il loro numero rimane stabile, circa 240 mila, grazie a giovani in cerca di prima occupazione e a soggetti in età matura (45/50) espulsi dal mondo del lavoro (+4,6% e -7,2% da settembre 2009 a settembre 2013). Le aziende chiedono ai

CONVEGNO A MILANO

Tecnologia e finanza per il condominio «sostenibile»

Con 4,5 milioni di edifici da riqualificare il margine di intervento per l'edilizia in crisi c'è. Basta spostare la prospettiva dalle nuove costruzioni alle riqualificazioni energetiche, che le direttive europee 2010/31 e 2012/27 hanno messo al centro delle scelte per l'efficienza energetica. A questi

temi è dedicato il convegno organizzato dalla banca popolare di Milano con Harley & Dickinson Finance, giovedì 5 dicembre (alle 14,30) a Milano in via San Paolo 2, dove verranno presentate le soluzioni finanziarie e fiscali per il rapido ammortamento dell'investimento.

CONSORZIO DI TUTELA DEL VINO CONEGLIANO VALDOBBIADENE PROSECCO SUPERIORE DOCG

3000 produttori appassionati, 6000 ettari di preziosi vigneti collinari. Un solo sigillo di Garanzia.

Conegliano Valdobbiadene. Dove il Prosecco è Superiore.

composizione del terreno dolcezza del clima e sapienza degli uomini che hanno modellato queste colline in secoli di passione per la vigna. Il risultato è un vino inimitabile, fresco, sapido, ricco di profumi di frutta e fiori bianchi che incanta al primo sorso con l'eleganza unica e viva delle sue bollicine.

www.prosecco.it